



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "VITTORIO DE SICA"

Distretto 33-Cod Mecc. NAIC87400E-Direzione Amm.va Tel-Fax 0817734492 - Succursale 0817731678 – Cod Fisc 80160310639
Via De Carolis, 4 - 80040 VOLLA(Napoli) e_mail: naic87400e@istruzione.it - naic87400e@pec.icsdesica.it - Sito www.istitutocomprensivodesica.edu.it

Con L'Europa, investiamo nel Vostro Futuro

Volla, 03.09.2020

Al personale:

- Docente
- ATA

COMUNICAZIONE N. 1

OGGETTO: - INDICAZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE DI CASI E FOCOLAI DI SARS-CoV-2 NELLA SCUOLA

La scuola italiana si prepara ad affrontare una sfida in cui è necessario che TUTTI facciano la propria parte: dirigenti, docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici, studenti e famiglie poiché TUTTI siamo coinvolti, con la stessa responsabilità e sensibilità.

Il ritorno a scuola non riguarda solo la ripresa delle attività didattiche, ma è, soprattutto, un ritorno a far parte di una comunità che, oggi, conosce meglio il suo "avversario" e ha gli strumenti per combatterlo.

In ragione di ciò, l'adozione e il rispetto di regole potranno, sicuramente, permetterci di convivere con l'epidemia, visto che, oggi, contrariamente alla fase iniziale, si è sviluppata in ognuno di noi la giusta percezione del pericolo e di come bisogna agire per prevenirlo.

Di seguito, si forniscono indicazioni operative per la tutela della salute pubblica, così come esplicitate nel Rapporto ISS COVID-19 n. 58 del 2020:

1. PREPARAZIONE ALLA RIAPERTURA DELLE SCUOLE IN RELAZIONE ALLA RISPOSTA AD EVENTUALI CASI/FOCOLAI DI COVID-19

1.1. Ogni scuola è tenuta, inderogabilmente, a mettere in pratica le indicazioni per la prevenzione dei casi COVID-19.

Per l'identificazione precoce dei casi sospetti, è necessario:

- a) **Individuare referenti COVID-19** per ogni ordine e grado di scuola e per ogni plesso.
Il referente ha il compito di:
 - Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto;
 - Intervenire, nel caso in cui un alunno o il personale scolastico sia colpito da malore a scuola o presenti sintomi da COVID-19;
 - Monitorare, costantemente, lo stato di salute degli alunni e di tutto il personale;
 - Sensibilizzare le famiglie alla misurazione della temperatura corporea del bambino/studente, A CASA, prima di accompagnarlo a scuola.

TUTTI I DOCENTI DEVONO:

- a) Registrare le assenze per classe al fine di identificare situazioni anomale per eccesso di assenze, mediante il registro elettronico o appositi registri, su cui riassumere i dati ogni giorno;
- b) Registrare ogni contatto che, al di là della normale programmazione, possa intercorrere tra gli alunni e il personale di classi diverse (es. registrare le supplenze, gli spostamenti provvisori e/o eccezionali di studenti fra le classi etc.) per facilitare l'identificazione dei contatti stretti, da parte del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL competente territorialmente;
- c) Rispettare, rigorosamente, la privacy, evitando di diffondere, nell'ambito scolastico, elenchi di contatti stretti o di dati sensibili (GDPR 2016/679 EU e D. vo 101/ 2018), e fornire opportune informazioni solo ed esclusivamente al responsabile del Dipartimento di Prevenzione.

IL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE DEVE:

- a) Informare, in collaborazione con il dirigente scolastico, le famiglie dei bambini/studenti, individuati come contatti stretti.

Il dirigente scolastico, eventualmente, predisporrà una informativa per gli utenti e lo staff della scuola;

- b) In caso di sintomatologia e/o temperatura corporea superiore a 37,5°C, sarà il medico competente (pediatra o medico di base) a fornire adeguata comunicazione al dirigente scolastico circa la necessità, per gli alunni e il personale scolastico, di rimanere presso il proprio domicilio.

Si riportano di seguito i sintomi più comuni di COVID-19:

- **Nei bambini:** febbre, tosse, cefalea, sintomi gastrointestinali (nausea/vomito, diarrea), faringodinia, dispnea, mialgie, rinorrea/congestione nasale;
- **Nella popolazione generale:** febbre, brividi, tosse, difficoltà respiratorie, perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia), rinorrea/congestione nasale, faringodinia, diarrea.

TUTTO IL PERSONALE SCOLASTICO è tenuto a comunicare al dirigente scolastico e/o al referente eventuali segni/sintomi di COVID-19.

Nel caso di manifestazione dei sintomi suddetti, tra gli alunni e il personale scolastico, durante la permanenza a scuola, è necessario:

- Evitare allarmismi o stigmatizzazione;
- Separare i soggetti sospetti dagli altri, ospitandoli in un ambiente dedicato all'accoglienza e/o all'isolamento;
- Fornire la necessaria assistenza, utilizzando appositi Dispositivi di Protezione Individuali.

I minori non devono restare da soli, ma con un adulto, munito di Dispositivi di Protezione Individuali, fino a quando non saranno affidati a un genitore/tutore legale;

Sarà disposta la sanificazione straordinaria per l'area di isolamento e per i luoghi frequentati dall'alunno/componente del personale scolastico, sintomatici.

Tra gli altri adempimenti sono previsti:

1. La formazione del personale;
2. La predisposizione di un piano per la Didattica Digitale Integrata (DDI), così come previsto dalle Linee Guida, con il quale prevedere specifiche modalità di attivazione, qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza, a causa di condizioni epidemiologiche contingenti.

2. EVENTUALE COMPARSA DI CASI E FOCOLAI DA COVID-19

2.1 PROCEDURE DA ATTUARE, NEL CASO IN CUI UN ALUNNO O ALTRO COMPONENTE DEL PERSONALE SCOLASTICO PRESENTINO UN AUMENTO DELLA TEMPERATURA CORPOREA AL DI SOPRA DI 37,5°C O UN SINTOMO COMPATIBILE CON COVID-19 (ALUNNO/PERSONALE SINTOMATICO):

a) Il personale scolastico deve:

Avisare il referente scolastico COVID-19 che provvederà a:

1. Contattare IMMEDIATAMENTE i genitori/tutore legale;
2. Condurre l'alunno/personale nella stanza dedicata all'accoglienza o nell'area di isolamento.

Il minore, come già detto, non deve essere lasciato da solo, ma in compagnia di un adulto che, preferibilmente, non deve presentare fattori di rischio, ossia, malattie croniche preesistenti.

L'adulto dovrà mantenere il distanziamento fisico, di almeno un metro, e indossare la mascherina chirurgica, fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.

Chiunque entri in contatto con il caso sospetto, dovrà essere dotato di mascherina, compresi i genitori o i tutori legali che si recheranno a scuola per riportare a casa il proprio figlio.

Il minore dovrà indossare la mascherina chirurgica, se ha un'età superiore ai 6 anni e se la tollera.

In assenza di mascherina, è necessario far rispettare all'alunno l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito).

I fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, in un sacchetto chiuso.

Consegnato l'alunno ai genitori/tutore legale, le superfici della stanza o dell'area di isolamento saranno pulite e disinfettate, immediatamente, dal personale addetto.

Una volta a casa, i genitori devono, immediatamente, contattare il Pediatra o il Medico di Medicina Generale per la valutazione clinica del caso e l'eventuale comunicazione al Dipartimento di Prevenzione per l'effettuazione del test diagnostico ai fini dell'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.

Se il test è positivo, il responsabile del Dipartimento di Prevenzione deve notificare il caso alla scuola per consentire l'avvio della ricerca dei contatti e delle azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica, nella sua parte interessata.

Il rientro nella comunità scolastica avverrà solo previo accertamento della guarigione clinica, ossia la totale assenza di sintomi.

Si sottolinea che la conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi, la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento.

Il referente scolastico COVID-19 fornirà al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe e degli insegnanti che sono stati a contatto con l'alunno nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi.

I contatti stretti individuati saranno posti in quarantena per 14 giorni, a decorrere dalla data dell'ultimo contatto con il caso, confermato dal Dipartimento di Prevenzione.

Il Dipartimento di Prevenzione, in un secondo momento, deciderà la strategia più adatta, circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.

Nel caso in cui, il tampone naso-oro faringeo risulti negativo, il test deve essere ripetuto a distanza di 2-3 gg.

Il soggetto deve, comunque, restare a casa, fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.

In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa, fino a guarigione clinica, seguendo le indicazioni del Pediatra o del Medico di base che redigerà un'attestazione che il bambino/studente può rientrare a scuola.

Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio, l'alunno:

1. Deve restare a casa;
2. I genitori devono informare il Pediatra o il Medico di base;
3. I genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute.

Il Pediatra o il Medico di base, in caso di sospetto COVID-19, deve richiedere, tempestivamente, al Dipartimento di Prevenzione l'effettuazione del test diagnostico per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.

Nel caso in cui, invece, sia un operatore scolastico a presentare un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, sarà necessario:

1. Assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica;
2. Isolarlo dalla struttura;
3. Facilitargli il rientro al proprio domicilio, da dove contatterà, immediatamente, il proprio Medico di base per la necessaria valutazione clinica.

Sarà il Medico a valutare la necessità di effettuare il test diagnostico, presso il Dipartimento di Prevenzione, per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.

In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il Medico di base redigerà un'attestazione che consentirà al soggetto di rientrare a scuola.

Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, al proprio domicilio, l'operatore deve:

1. Restare a casa;
2. Informare il Medico di base;
3. Comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico.

Come nel caso dell'alunno, così per l'operatore scolastico, il Medico curante adotterà le procedure già esplicitate.

2.2 ELEVATO NUMERO DI ASSENZE IN UNA CLASSE

Il referente scolastico COVID-19, dopo aver informato il dirigente scolastico, segnalerà al Dipartimento di Protezione il numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti o di altro personale.

Il Dipartimento di Prevenzione effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità.

2.3 CASO DI CUI NON E' NOTA LA CATENA DI TRASMISSIONE

Qualora un alunno risulti contatto stretto asintomatico di un caso, la cui catena di trasmissione non è nota, il Dipartimento di Protezione valuterà l'opportunità di effettuare il tampone, contestualmente alla prescrizione della quarantena.

Il tampone avrà lo scopo di verificare il ruolo dei minori asintomatici nella trasmissione del virus nella comunità.

2.4 CASO DI UN ALUNNO O OPERATORE SCOLASTICO CONVIVENTE CON UN CASO COVID-19

Qualora un alunno o un operatore scolastico sia convivente di un caso, il soggetto interessato, il Dipartimento di Protezione, valuterà se definirlo contatto stretto e disporre la quarantena obbligatoria.

Sempre il Dipartimento di Prevenzione, a seguito di valutazioni successive, stabilirà se i contatti stretti del soggetto (compagni di classe dell'alunno in quarantena e/o colleghi dell'operatore scolastico), necessitano essi stessi di quarantena.

2.5 ALUNNO O OPERATORE SCOLASTICO POSITIVI AL SARS-CoV-2

In questo caso, sarà effettuata, tempestivamente, la sanificazione straordinaria della scuola.

Per gli alunni e il personale scolastico, individuati come contatti stretti del caso confermato COVID-19, il Dipartimento di Protezione provvederà alla prescrizione della quarantena, per i 14 giorni successivi all'ultima esposizione.

Per agevolare l'individuazione dei contatti stretti, il referente scolastico COVID-19 dovrà fornire al Dipartimento di Protezione:

- L'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- L'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe, in cui si è verificato il caso confermato;
- Informazioni per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi.

Per i casi asintomatici, è necessario considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi.

E' necessario, altresì:

- Indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
- Fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

2.6 ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DELLA QUARANTENA DEI CONTATTI STRETTI E DELLA CHIUSURA DI UNA PARTE O DELL'INTERA SCUOLA

La valutazione dello stato di contatto stretto, come già detto, è di competenza del Dipartimento di Prevenzione, insieme alle azioni da intraprendere.

Pertanto, se un alunno/operatore scolastico risulti COVID-19 positivo, il Dipartimento di Protezione valuterà, se prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali operatori scolastici esposti che si configurano come contatti stretti.

La chiusura della scuola o parte della stessa sarà valutata in base al numero di casi confermati e/o di un eventuale aumento del livello di circolazione del virus all'interno della comunità.

Un singolo caso confermato in una scuola non dovrebbe determinarne la chiusura, soprattutto se la trasmissione nella comunità non è elevata.

Inoltre, il Dipartimento di Protezione potrà prevedere l'invio di unità mobili per l'esecuzione di test diagnostici presso la struttura scolastica, in base alla necessità di definire l'eventuale circolazione del virus.

3. ALGORITMI DECISIONALI

3.1 In una prima fase, con circolazione limitata del virus, si potrà considerare un approccio individuale sui casi sospetti, basato sulla loro individuazione, in collaborazione tra Pediatra e Medico di base, tra Scuola e Dipartimento di Protezione per mantenere un livello di rischio accettabile.

In caso di aumento della circolazione del virus localmente o di sospetto tale, sarà necessario definire, attraverso il monitoraggio, un piano di interventi appropriati per attivare azioni di indagine/controllo.

Ad esempio, potrebbe essere preso in considerazione come campanello di allarme, un elevato numero di assenze, sia di studenti che di operatori scolastici.

4. FORMAZIONE, INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE PER OPERATORI SANITARI E OPERATORI SCOLASTICI

4.1 FORMAZIONE

Per fronteggiare la situazione di emergenza COVID-19, necessita la Formazione che sarà erogata A Distanza (FAD).

A tal riguardo, si fa presente che l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) dispone della piattaforma EDUISS (<http://www.eduiss.it>) attraverso la quale, dal 2004, eroga formazione a distanza, in salute pubblica.

L'ISS, inoltre, è sia provider nazionale ECM, sia soggetto certificato SOFIA.

In questa fase preparatoria, il gruppo di lavoro ISS, con le altre istituzioni coinvolte, attraverso la piattaforma EDUISS, fornirà un percorso formativo, in tema di COVID-19 per la gestione dei casi sospetti o confermati.

I destinatari della formazione FAD sono i referenti COVID-19 di ciascuna istituzione scolastica.

Il corso FAD, asincrono, sarà accessibile e fruibile alla coorte di utenti (previsti tra i 50.000 e 100.000 utenti) nel periodo 28 agosto /31 dicembre 2020.

4.2 INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Una campagna di comunicazione efficace sulle misure di prevenzione assume un ruolo molto importante per potere mitigare gli effetti di eventuali focolai, estesi in ambito scolastico. Vengono raccomandate le seguenti azioni.

4.2.1 AZIONI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE PRIMA DELL'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO

- Preparazione brochure, prodotte in collaborazione tra le istituzioni coinvolte, scaricabili dal sito del Ministero dell'Istruzione e linkate dal Ministero della Salute e dall'ISS, destinate agli insegnanti, al personale ATA, alle famiglie e ai ragazzi.

- Valutazione dell'opportunità di un video per i ragazzi da promuovere e visualizzare a cura dell'ISS e condiviso con il coordinamento per la comunicazione.

- Valutazione della possibilità di mettere a disposizione un contatto/numero gratuito a cura del Ministero della Salute per fornire informazioni e supporto alle scuole e alle famiglie.

- Promuovere l'uso della App Immuni anche in ambito scolastico

4.2.2 AZIONI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE RACCOMANDATE DOPO L'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO

- Aggiornamento costante delle pagine web, dedicate alla situazione epidemiologica, ai casi e/o focolai e ai provvedimenti conseguenti;
- Gestione di comunicazioni del rischio o di crisi, da parte delle istituzioni scolastiche, delle ASL e di tutti i soggetti istituzionali coinvolti nell'emergenza.

5. CRITICITÀ

1. Dovrebbe essere identificato il meccanismo con il quale gli insegnanti posti in quarantena possano continuare a svolgere regolarmente la didattica a distanza, compatibilmente con il loro stato di lavoratori in quarantena.
2. Dovrebbe essere identificata, regolamentata e condivisa, con gli attori coinvolti, la modalità di attestazione da parte dei Pediatri e dei Medici di Medicina Generale per il rientro degli studenti/operatori scolastici a scuola, dopo sospetto o conferma di caso di COVID-19.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Sofia Montano